



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE “G. PASTORI”

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^a Sez. CP

INDIRIZZO: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

ARTICOLAZIONE: Produzioni e Trasformazioni

Elaborato nella seduta del 5 Maggio 2025

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

Nel piano Triennale dell’Offerta Formativa è stato messo in evidenza che l’Istituto è ben inserito nel territorio e mantiene numerosi rapporti con gli Enti locali quali: Istituzioni Agrarie Riunite, Unioni Agricoltori, Istituto Zooprofilattico, Slow Food, Associazione florovivaisti e altre associazioni del settore.

Le numerose aziende agricole presenti nella provincia (10.000 secondo un’elaborazione della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi con Coldiretti Lombardia) hanno anche costituito un’adeguata risorsa per l’ex-attività di Alternanza Scuola Lavoro, attuale PCTO.

1.2. Presentazione dell’Istituto

L’Istituto Tecnico Agrario “Giuseppe Pastori”, nato a Brescia nel 1875 come *Scuola Pratica di Agricoltura*, ha celebrato nel 2017 i propri 140 anni di storia. Nel corso degli anni ha subito varie trasformazioni e attuato alcuni progetti sperimentali tra i quali, a partire dal 1994, il Progetto Cerere Unitario Agro Ambientale.

Dal 2010, con il riordino della scuola superiore, sono state attivate le tre articolazioni attualmente presenti:

- Viticoltura ed enologia;
- Produzioni e trasformazioni;
- Gestione dell’ambiente e del territorio.

La popolazione scolastica dell’Istituto Pastori è costituita da circa 913 studenti provenienti da tutta la provincia di Brescia. Attualmente la popolazione scolastica si compone per il 55% da maschi e per il 45% da femmine. La motivazione verso l’istruzione tecnico-agraria da parte delle famiglie è elevata. Alcuni studenti sono figli o nipoti di ex allievi e la famiglia ripone grande fiducia nell’Istituzione scolastica.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti il settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

2.2. Quadro orario settimanale

Nell'articolazione **“Produzioni e trasformazioni”** vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

L'orario settimanale, di 32 ore, previsto per il quinto anno è il seguente:

Discipline comuni Classe quinta	
R.C. o attività alternative	1
Scienze motorie o sportive	2
Lingua e letteratura italiana	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2
Lingua inglese	3
Matematica	3
Totale ore	15

Discipline specifiche Articolazione “Produzioni e trasformazioni”			
Discipline	III	IV	V
Produzioni animali	3	3	2
Complementi di matematica	1	1	-
Produzioni vegetali	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	2	3	3
Economia, estimo, marketing, legislazione	3	2	3
Genio rurale	3	2	-
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2

Biotechnologie agrarie		2	3
Totale ore	17	17	17

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1. Composizione del Consiglio di classe e continuità dei docenti

Coordinatore di classe prof. ssa PATRIZIA MOLINARI

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione	X	X	X
Italiano	X	X	X
Storia	X	X	X
Lingua straniera (Inglese)	X	X	X
Matematica	X	X	X
Scienze motorie	X	X	X
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione			X
Gestione dell'ambiente e del territorio			X

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Produzioni animali			X
Produzioni vegetali		X	X
Trasformazione dei prodotti	X	X	X
Docente di sostegno	X	X	X
ITP Area di indirizzo Trasformazione dei prodotti	X	X	X
Produzioni vegetali	X		X
Biotecnologie agrarie			X

3.2. Composizione e storia della classe

La classe 5CP è attualmente composta da 17 studenti, di cui 9 di femmine e 8 maschi. La maggior parte degli alunni proviene dalla classe 3CP, costituitasi nell'anno scolastico 2022-2023. All'interno del gruppo classe, tre studenti non sono stati ammessi alla classe quarta e una studentessa non è stata ammessa al quinto anno. Altri due studenti, provenienti dalla classe 4BP, hanno ripetuto la classe quarta.

Per quanto riguarda la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), si rimanda alla documentazione riservata depositata presso la segreteria didattica.

Sotto il profilo comportamentale, la classe ha mantenuto un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso nei confronti sia dei docenti sia dei compagni. La partecipazione al dialogo educativo si è rivelata adeguata e costante per la maggior parte degli alunni; alcuni di essi si sono distinti per vivace

curiosità e autentico interesse verso le discipline, raggiungendo livelli di apprendimento completi e approfonditi.

Parallelamente, si evidenzia la presenza di studenti che hanno affrontato lo studio in modo più settoriale e strumentale, limitandosi alla preparazione delle prove di verifica: tali approcci hanno consentito il raggiungimento dei soli obiettivi minimi e, in alcuni casi, hanno lasciato irrisolte alcune lacune in specifiche discipline.

Si segnala inoltre che un gruppo di studenti ha manifestato un marcato interesse per le esercitazioni pratiche, partecipando attivamente anche a competizioni relative alla valutazione morfologica delle bovine da latte.

4. INDICAZIONI GENERALI INERENTI L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Obiettivi del CDC

	Obiettivi culturali	Obiettivi trasversali	Obiettivi comportamentali
1	Osservare, conoscere e analizzare, anche da più punti di vista, le diverse realtà in modo da poter formulare giudizi ed operare scelte in modo autonomo, motivato e consapevole	Esprimersi efficacemente in forma sia scritta che orale, utilizzando anche appropriati linguaggi tecnici	Graduale superamento della visione egocentrica della realtà e acquisizione di un'ottica più vasta che tenga conto del punto di vista e dei diritti altrui e li rispetti
2	Esprimersi in modo preciso ed efficace e comprendere significati ed implicazioni dei messaggi altrui	Analizzare ed interpretare testi e documenti di diversa natura	Disponibilità al dialogo e al riesame delle proprie posizioni attraverso il confronto
3	Adattarsi con flessibilità ai diversi contesti e a situazioni professionali nuove, attuando processi di educazione permanente anche attraverso l'attitudine all'autoapprendimento	Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le opportune informazioni	Autocontrollo fisico ed emozionale
4		Organizzare il proprio sapere in modo interdisciplinare applicandolo ai diversi contesti	Capacità di lavorare produttivamente sia in modo autonomo che in gruppo

5		Esprimere giudizi adeguatamente motivati	Acquisizione del senso di responsabilità anche attraverso la consapevolezza delle conseguenze del proprio operato sia per sé che per la collettività
6		Elaborare dati ed analizzare situazioni ed esperienze in modo efficace per favorire processi decisionali	

4.2 Metodologie, strategie didattiche e ambiente di apprendimento

Il consiglio di classe, a seconda dell'attività svolta, si è avvalso di svariate metodologie didattiche, quali:

- lezioni frontali
- discussioni guidate
- strumenti digitali
- sostegno/recupero
- lavori di gruppo

4.3 Insegnamento trasversale di Educazione civica

Contenuti e aree di riferimento

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Si individuano altresì le discipline di principale riferimento, fermo restando che tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza cui l'insegnamento dell'educazione civica è teso e che i consigli di classe potranno motivatamente apportare adattamenti alla programmazione di dipartimento in relazione a specificità rilevate nel contesto classe, individuando altresì singoli specifici progetti (tendenzialmente una giornata di riflessione condivisa in ambito ambientale ed una giornata di riflessione condivisa in ambito culturale e sociale per tutte le classi), coinvolgendo eventualmente il dipartimento di diritto, la commissione educazione civica o soggetti esterni.

Competenze

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Conoscenze

Tutte le tematiche presentano aspetti di trasversalità e potranno venire trattate da tutte le diverse discipline dell'annualità. Si individuano le discipline di principale riferimento, fermo restando che tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza cui l'insegnamento dell'educazione civica è teso.

Nel corso del quinto anno sono state affrontate le seguenti tematiche:

1) Educazione alla cittadinanza attiva. Costituzione: libertà personali, libertà di comunicazione, riunione e associazione, stampa e diritto di voto

Disciplina: Lettere e storia 12 ore

La classe ha svolto 6 ore di visione di film, (“Una donna promettente”, “Le vite degli altri”, “American History X”) scelti sulla base degli interessi espressi dagli alunni, a cui è seguita ogni volta una discussione di 2 ore, ogni volta molto partecipata. I temi trattati sono stati rispettivamente: il rispetto del no e della sessualità femminile; la privacy e la libertà di pensiero; la multiculturalità e il rispetto delle diversità altrui.

2) Sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (area di indirizzo)

Discipline:

Gestione Ambiente e Territorio (aree naturali, parchi, ecc.): Aree naturali e parchi (5 ore); documentario Shoa (1 ora); esercitazioni programma G.I.S (1 ora); documentario sull’ambiente (2 ore).

Produzioni vegetali: rispetto e cura dell’ambiente, principio di responsabilità, obiettivo 2-12 Agenda 2030: 7 ore

Trasformazione dei prodotti: 8 ore (tutela delle acque, obiettivi 6, 14, 15 Agenda 2030)

Destinazione e utilizzo dei reflui nelle filiere enologica, olearia e lattiero-casearia.

Strumenti per l’insegnamento di Educazione Civica:

Materiali elaborati dai docenti, eventualmente caricati nella cartella Drive condivisa sulla piattaforma di Istituto.

Testi già in adozione per le singole discipline

Testo consigliato: “La società giusta” a cura di E. Zanette, C. Averame, C. Guzzi, ed. Pearson

4.4 Indicazioni su strategie e metodi per l’inclusione

L’Istituto adotta da anni, in osservanza alla vigente normativa, strategie per l’inclusione di alunni con difficoltà certificate.

Durante il primo consiglio di classe viene esaminato il materiale riguardante gli alunni con certificazione DSA. Gli insegnanti provvedono a redigere, a seconda delle situazioni, un Piano Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato articolato nelle varie discipline, per mettere lo studente nelle condizioni di poter affrontare con profitto l’anno scolastico.

4.5 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO)

Il prospetto sotto riportato rappresenta la sintesi delle ore di PCTO effettuate dalla classe nel corso del triennio:

	a.s 2022-2023 CLASSE III	a.s 2023-2024 CLASSE IV	a.s 2024-2025 CLASSE V
PCTO “interni”	- 30 ore di esercitazione interna - 8 ore di formazione in materia di sicurezza specifica	- 2 settimane (32 ore settimanali) per gli studenti che non hanno svolto PCTO “esterni” - 8 ore di formazione in materia di sicurezza specifica	- 2 settimane (32 ore settimanali) per gli studenti che non hanno svolto PCTO “esterni”
PCTO “esterni”	- Non previsti	- 2 settimane (40 ore settimanali)	- 2 settimane (40 ore settimanali)
TOTALE ORE PREVISTE	38	88	80
TOTALE ORE SVOLTE	38	Max 88	Max 80

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Attività di recupero

Gli studenti hanno potuto usufruire dello sportello didattico di matematica e inglese.

Strategie di recupero:

- ☒ Recupero all'interno dell'attività curricolare da parte di ogni insegnante;
- ☒ Indicazioni e suggerimenti metodologici per superare difficoltà nelle singole discipline;
- ☒ Attivazione di azioni di recupero per colmare le lacune pregresse.

La verifica del recupero delle lacune è stata effettuata, per quanto riguarda il primo periodo valutativo (trimestre), nel periodo dal 7 al 20 Gennaio 2025 e ha coinvolto al massimo tre discipline. Per gli studenti con più di tre discipline da recuperare il termine per il recupero è stato esteso al 1 Marzo 2025.

5.2 Progetti e attività di potenziamento

I progetti di potenziamento sono realizzati nell'ambito delle risorse PNRR e come tali sono rivolti a gruppi di studenti iscritti su base volontaria.

Uscite /Iniziative Didattiche di Potenziamento

- Incontro formativo installazione XFarm
- Uscita didattica EIMA-BOLOGNA
- Uscita didattica al frantoio di San Felice del Benaco
- Convegno CONDIFESA
- Incontro orientativo con tutor Symposium (ITS)
- Progetto “Educare alla legalità” incontro a tema “La criminalità organizzata sul nostro territorio”.
- Visita all’azienda Linea Verde- Bagnolo Mella
- Potatura piante da frutto- Botticino (BS)
- Uscita didattica didattica presso UNIBS: “Coltiviamomil futuro@agrofood-Scienza ed innovazione Agraria”.
- Incontro con associazioni di categoria: “Agricoltura e zootecnia: sfide e opportunità per il futuro”. (Risveglio di Primavera)
- Convegno di Olivicoltura

5.3 ORIENTAMENTO

Dall’a.s. 2023/2024 sono state introdotte le Linee guida per l'orientamento (DM 22/12/22 n.328) che prevedono per l’ultimo triennio delle Scuole secondarie di II grado 30 ore curriculari per ogni anno scolastico.

Le attività di orientamento, il cui prospetto generale è stato approvato durante il Collegio dei docenti del 2 settembre 2024, si sono svolte a partire dal mese di ottobre sulla base delle seguenti proposte dell’Istituto:

(Analisi dei bisogni degli alunni, competenze, capolavoro. Autovalutazione.

- Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza della realtà agroalimentare/territoriale (fiere/aziende/enti/parchi/laboratori).
- Incontri di presentazione degli ITS Academy in Istituto.
- Esercitazioni in Azienda.
- Incontro a fini orientativi con UNIBS: l’incontro ha offerto agli studenti un’opportunità di approfondimento delle offerte formative di istruzione universitaria presenti sul territorio – 14 gennaio 2025.
- Condivisione materiale informativo: informazioni sul mondo universitario sono state fornite tutto l’anno agli alunni e alunne del quinto anno principalmente tramite email istituzionale.

6. RELAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Prof.ssa Monica Bellotti	
Competenze	Storico – letteraria: Saper orientare idee, cultura e contesto letterario nella Storia. Analitica: Comprensione e analisi di testi scritti di vario genere. Critica: Confronto, interpretazione e commento di testi in relazione a epoche, movimenti letterari, autori, generi e opere. Rielaborazione di idee e conoscenze. Testuale: Impostazione e articolazione complessiva del testo. Grammaticale: Utilizzo consapevole delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo. Lessicale - semantica: Disponibilità e scelta consapevole di risorse lessicali e interlessicali. Ideativa: Capacità di elaborazione e riordino di contenuti e conoscenze. Metodologica: elaborazione e uso di un metodo di studio personale ed efficace. Contenutistica: Possesso e fruizione dei contenuti. Espositiva: Impostazione e articolazione del discorso
Abilità	Storico- letteraria: Saper selezionare e ricostruire gli eventi e i fenomeni significativi dei periodi storici; saper individuare e collocare i fenomeni culturali significativi sull'asse del tempo; saper riconoscere i luoghi del potere e della cultura; saper individuare il rapporto tra cultura e potere; saper individuare le caratteristiche dei generi; saper contestualizzare un movimento ,un autore o un'opera; saper riconoscere il genere di appartenenza di un'opera; saper individuare i fenomeni sincronici e le loro interazioni; saper comprendere un'opera d'arte e individuare i

	rapporti tra letteratura, arte e cinema.
	Analitica: Saper fare la parafrasi e il riassunto; saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale; saper analizzare la molteplicità dei significati di un testo.
	Critica: Saper individuare i caratteri specifici di un testo; saper contestualizzare un testo; saper spiegare la molteplicità dei significati di un testo; saper commentare gli aspetti di un testo; saper interpretare gli elementi caratterizzanti di un testo alla luce del pensiero e della poetica dell'autore; saper cogliere le relazioni tra testi, movimenti, epoche, generi diversi; saper confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi; saper comprendere e utilizzare testi di critica ai fini di un giudizio critico personale.
Conoscenze e contenuti disciplinari	La vastità del patrimonio letterario ha imposto scelte non sempre facili ma inevitabili in relazione al tempo disponibile. Inoltre la necessità di fare esercitare gli allievi nello scritto (dove permangono ancora per alcuni gravi lacune) ha richiesto notevole tempo
	Per i dettagli dei contenuti si rimanda al Programma effettivamente svolto ma si sono analizzati, letti, discussi testi ed autori dal Naturalismo al romanzo italiano del Novecento, ad esempio Italo Calvino.
Metodologie	Lezioni frontali, ricerche personali o di gruppo, classe capovolta, laboratori testuali e linguistici.
Criteri di valutazione	Congruo numero di interrogazioni tradizionali orali e, per lo scritto: testi argomentativi - saggi brevi - analisi di testi letterari di media difficoltà – questionari a risposta chiusa o aperta. Numero delle verifiche: - orale: almeno due per periodo valutativo ; - scritto: almeno due per periodo valutativo.
	Per la Sufficienza all'orale: conoscenza e comprensione, anche se non approfondite, dei contenuti disciplinari; esposizione elementare, ma sostanzialmente corretta; capacità di condurre collegamenti con la guida dell'insegnante.
	Per lo scritto: conoscenza grammaticale, esposizione e terminologia chiara pur se elementare; Contenuto limitato ma pertinente e non contraddittorio.
Testi, materiali e strumenti adottati	Marta Sanguar, Gabriella Salà, "Il Bello della Letteratura", vol. 3 ed. La Nuova Italia.
Obiettivi raggiunti	Non tutti gli allievi hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati. Il livello d'apprendimento è risultato medio. Alcuni studenti hanno mantenuto una partecipazione sempre responsabile, motivata,

	propositiva; alcuni hanno anche richiesto approfondimenti e attenzione alla critica letteraria. Per quanto ha riguardato lo studio domestico, in qualche caso è stato superficiale e spesso mnemonico. Relativamente alle competenze acquisite, alcuni studenti hanno evidenziato un visibile progresso sia sul piano espressivo che a livello metodologico, per altri invece i miglioramenti sono risultati inferiori. Presenti diverse individualità di spicco.
--	---

STORIA Prof.ssa Monica Bellotti	
Competenze	Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali.
	Usare in modo appropriato il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.
	Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni.
	Ricostruire processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse.
	Saper leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti.
	Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
	Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale
	Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione globale.
	Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.
	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
Abilità	Storica: Saper selezionare e ricostruire gli eventi e i fenomeni significativi dei periodi storici; saper individuare e collocare i fenomeni significativi sull'asse del tempo; saper riconoscere le forme e le caratteristiche del potere; saper individuare il rapporto tra cultura materiale e sviluppo della società; saper contestualizzare fatti, eventi, processi; saper riconoscere le caratteristiche di un'epoca; saper

	individuare i fenomeni sincronici e le loro interazioni; saper comprendere i rapporti di causa-effetto.
	Analitica: Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi storica e documenti semplici; saper analizzare le interdipendenze fra fenomeni storici.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Dalla Belle Epoque, al mondo diviso del Secondo Dopoguerra, al boom anni Sessanta.(per i contenuti specifici si rimanda al Programma effettivamente svolto)
Metodologie	Lezioni frontali, ricerche personali o di gruppo, classe capovolta, laboratori.
Criteri di valutazione	Congruo numero di interrogazioni tradizionali orali e, a seconda delle necessità, questionari a risposta chiusa o aperta. Numero delle verifiche: almeno tre per periodo valutativo.
	Per la sufficienza all'orale : conoscenza e comprensione, anche se non approfondite, dei contenuti disciplinari; esposizione elementare, ma sostanzialmente corretta; capacità di condurre collegamenti (anche con la guida dell'insegnante).
Testi, materiali e strumenti adottati	Una storia per Riflettere- Vol.3 di Manca- Manzella- Variara- La Nuova Italia editrice
Obiettivi raggiunti	Gli allievi hanno raggiunto generalmente gli obiettivi prefissati. Il livello d'apprendimento è risultato medio. Alcuni studenti hanno mantenuto una partecipazione sempre responsabile, motivata, propositiva; alcuni si sono limitati ad un ascolto passivo e poco partecipato. Lo studio domestico è stato per alcuni estemporaneo, opportunistico e mnemonico. Relativamente alle competenze acquisite, alcuni studenti hanno evidenziato un visibile progresso sia sul piano espressivo che a livello metodologico, per altri invece i miglioramenti sono risultati inferiori.

LINGUA STRANIERA INGLESE Prof.ssa Patrizia Molinari	
Competenze	Comprensione orale: Comprende informazioni concrete e astratte su argomenti quotidiani o relativi al settore di indirizzo; segue il discorso purché sia relativamente familiare e la struttura sia indicata con segnali espliciti. Comprensione scritta: Comprende in modo globale e analitico testi scritti di interesse generale su questioni di attualità o tematiche relative al proprio settore di indirizzo. Sa esporre con discreta scorrevolezza argomenti riguardanti la propria sfera di interesse; riesce a esprimere e ad argomentare le proprie idee su tematiche di attualità o professionali, utilizzando un lessico sufficientemente appropriato. Produzione scritta: Sa redigere semplici e brevi relazioni su argomenti relativi al settore di indirizzo, utilizzando un lessico appropriato. Sa esprimere e argomentare le proprie opinioni.
Abilità	Gli studenti possiedono in modo diversificato le seguenti abilità: ● Comprendono in modo dettagliato o selettivo testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore agrario. ● Distinguono l'idea principale dai dettagli secondari ● Deducono il significato e l'uso di termini poco frequenti. ● Producono in forma orale brevi relazioni, sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo ● Utilizzano il lessico di settore più comune. ● Distinguono e utilizzano le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Eat better to live longer ● Optimum diet for optimum health ● The importance of vitamins ● The importance of fibre ● The nutritional properties of legumes ● Carbohydrates: a source of energy ● The nutritional properties of potatoes ● Nutrition: Go, Grow and Glow food ● What is organic food? ● What is genetic engineering? ● GMOs ● Are GMOs good or bad? Ted ed Video ● The Mediterranean Diet (Handout) ● Allergy or intolerance? (Handout) ● Obesity (Handout)

	● Eating Disorders(Handout) ● Anorexia nervosa(Handout) ● Bulimia (Handout) ● On our Plate: A Paradise for foodies Borough Market (Handout) ● Cooked or Raw That is the question (Handout) ● Sustainable development Goals 1&3 The right to food: Feed the world(Handout) VITICULTURE (Handout) ● Terroir for viticulture in Italy ● What is terroir? ● Vineyard and vines ● Harvesting ● Red and white making process ● Dangers in the vineyard ● Wine labels ● Is Wine Good for your health? ● What does "Moderate" wine consumption mean? ● Pastori's wines Real work task: <u>regional wines</u> Tuscany ● CHIANTI ● TREBBIANO Piedmont ● BAROLO ● ARNEIS Lombardy ● FRANCIACORTA SATIN ● CURTEFRANCA DOC Umbria ● MONTEFALCO ● GRECHETTO Apulia: ● NEGROAMARO ● PAMPANUTO Sicily ● NERO D'AVOLA ● CATARRATTO Sardinia ● VERMENTINO: ● CANNONAU Olive oil (Handout) ● Olive oil production ● What does the olive tree symbolize? ● Olive oil processing
--	--

- What damages olive oil?
- Olive oil: best packaging
- The benefits of olive oil
- The olive fly and xylella fastidiosa

Towards a greener future

Environmental Challenges

- Agriculture and ecosystems
- Ecological problems in Italy
- Problems due to overpopulation
- World pollution: a world of plastic
- Hydroponics and Aeroponics (Handout)
- Aquaponics (Handout)
- Biodynamic (Handout)
- Agriculture 4.0 (Handout)
- GPS and Drones (Handout)

World War I (Handout)

- All about war poets
- Rupert Brooke: life
- Rupert Brooke: "The Soldier"
- Wilfred Owen: life
- Wilfred Owen: "Dulce et Decorum Est"

- Milk: the most complete nourishment at any age

Parmigiano Reggiano: (Handout)

- The Production
- Marks of origin
- The salting
- The importance of time
- Nutrition facts
- Parmigiano Reggiano and sport
- What makes Parmigiano Reggiano so unique?

British cheeses (Handout)

- Stilton
- Cheddar
- Stinking Bishop
- Single and double Gloucester Cheese
- Wensleydale
- The Cooper's Hill Cheese-Rolling contest in Gloucester- UK

Real-world task: Exploring energy sources (Group Work)

Renewable sources of energy:

- Wind power
- Solar energy
- Geothermal energy
- Nuclear energy

	• Tidal energy • Wave energy • Biomass energy • Hydroelectric Renewable energy and farming: a winning combination (Handout) <u>The Guardian</u>: What caused the blackout in Spain and Portugal and did renewable energy play a part? by Helena Horton- Environment reporter (Handout) <u>The Picture of Dorian Gray</u> by Oscar Wilde • Oscar Wilde: life and works • Main themes and analysis of the novel • Wilde and D'Annunzio • Lettura integrale dell'estratto "<u>I would give my soul</u>" of The Picture of Dorian Gray • An extract from the opening page of "<u>Il Piacere</u>" by D'Annunzio • Analyses and symbolism in the extracts.
Metodologie	Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti si è fatto costante ricorso ad attività di carattere comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono state usate realisticamente in varie situazioni. Si è privilegiato l'approccio basato sulla comprensione e si sono proposte attività linguistiche solamente nell'ambito di contesti e di situazioni significative. L'attività didattica è stata centrata sull'alunno cui si è data la più ampia opportunità di usare la lingua, privilegiando sempre l'efficacia della comunicazione e la fluenza del discorso, senza tuttavia perdere di vista la correttezza formale. Considerando il testo come minima unità comunicativa, si è teso a sviluppare nello studente una competenza testuale, per fargli acquisire la lingua in modo operativo. Si è privilegiata la lettura di materiale autentico. Si è cercato di stabilire raccordi possibili con le materie tecniche professionali, in modo che i contenuti proposti nella lingua inglese avessero carattere trasversale nel curriculum. La lingua settoriale è stata utilizzata in modo che venisse percepita dallo studente come strumento e non unicamente come fine immediato di apprendimento.
Criteri di valutazione	La verifica si è avvalsa sia di procedure sistematiche e continue, sia di momenti più formalizzati con prove di tipo oggettivo (utili per la verifica di abilità ricettive) e soggettivo (necessarie alla verifica degli aspetti produttivi della competenza comunicativa). Prove di tipo discreto o fattoriale - necessarie nei primi tempi per la verifica dei singoli elementi della competenza linguistica - sono state successivamente integrate da altre di carattere globale, volte a

	verificare la competenza comunicativa dello studente in riferimento sia ad abilità isolate sia ad abilità integrate.
Testi, materiali e strumenti adottati	M. Po- E. Sartori- J. Delisle, <u>Global Farming</u> , Rizzoli Languages L.Bonci- S. Howell, <u>Grammar in Progress</u> , Updated, Zanichelli <u>The Picture of Dorian Gray</u> - Liberty ed. Materiali digitali Video-Podcast Materiali di approfondimento: articoli, letture, schede, appunti
Obiettivi raggiunti	Nel corso del quinto anno, e più in generale lungo l'intero triennio, la classe ha mostrato un percorso didattico nel complesso positivo. Alcuni studenti si sono distinti per un impegno costante e partecipe, affrontando lo studio della lingua con serietà, curiosità e spirito critico. In diversi casi si è potuto osservare una progressiva maturazione, sia dal punto di vista linguistico che personale, accompagnata da un interesse crescente nei confronti della disciplina. Tuttavia, una parte della classe ha incontrato maggiori difficoltà nel consolidare le competenze richieste, limitandosi talvolta a uno studio prevalentemente mnemonico e, in alcuni casi, opportunistico, che ha impedito un'autentica interiorizzazione dei contenuti. Si segnalano infine alcuni studenti che, per l'eccellenza dei risultati raggiunti e per la qualità delle competenze linguistiche acquisite, hanno rappresentato un punto di riferimento positivo all'interno del gruppo classe.

MATEMATICA Prof.ssa Cristina Trevisani	
Competenze	- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. - utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. - correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
Abilità	- Saper calcolare integrali indefiniti immediati le cui primitive sono funzioni elementari e composte;

	- Saper applicare il metodo di integrazione per parti; - Saper integrare funzioni razionali fratte; - Saper calcolare integrali definiti; - Conoscere il significato geometrico dell'integrale definito ed utilizzarlo per il calcolo di aree e volumi e per il calcolo del valore medio di una funzione. - Saper applicare gli integrali definiti in problemi di fisica e in generale presi dalla realtà. - Conoscere i raggruppamenti tipici del calcolo combinatorio e le relative formule e saperli applicare in modo opportuno nei diversi contesti; - Conoscere le varie definizioni di probabilità e saper applicare le relative formule e i teoremi della probabilità totale, composta e condizionata; - Saper risolvere il problema delle prove ripetute con lo schema di Bernoulli; - Conoscere e saper applicare la formula di disintegrazione e il teorema di Bayes.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Per l'analisi Infinitesimale: - L'integrale indefinito: primitiva di una funzione, integrazioni immediate di funzioni elementari e integrazioni di funzioni composte; integrazione di funzioni razionali fratte con denominatore di secondo grado (casi delta maggiore di zero e delta uguale a zero) con il metodo dei coefficienti indeterminati, integrazione per parti. - L'integrale definito: definizione, proprietà, formula per il calcolo, applicazioni geometriche al calcolo di aree di regioni di piano, limitate dal grafico di una funzione e dall'asse x e comprese tra due curve e più curve, al calcolo di volumi di solidi di rotazione e del valor medio di una funzione; applicazione degli integrali definiti a problemi dalla realtà. Per il calcolo combinatorio: - Le permutazioni semplici e con ripetizione - Le disposizioni semplici e con ripetizione - Le combinazioni semplici Per il calcolo delle probabilità: - Eventi casuali e spazio degli eventi; eventi elementari, eventi certi e eventi impossibili. - Definizione di probabilità secondo la concezione classica,

	statistica, soggettiva e assiomatica. - Probabilità dell'evento contrario e della somma logica degli eventi; probabilità condizionata e probabilità del prodotto logico di eventi; il problema delle prove ripetute. Applicazioni della probabilità condizionata: il teorema di disintegrazione e il teorema di Bayes.
Metodologie	Le metodologie didattiche prevalentemente utilizzate sono state la lezione frontale, soprattutto nella fase di formalizzazione dei concetti con l'ausilio di materiali vari proiettati e commentati, la lezione dialogata, cercando di coinvolgere gli allievi nel formulare ipotesi e strategie risolutive, e le esercitazioni collettive guidate. Durante le lezioni si è sempre cercato di coinvolgere gli studenti e monitorare gli apprendimenti attraverso frequenti domande, assegnazione, con successiva correzione, di compiti attraverso Classroom e l'impiego di test per la valutazione formativa e l'allenamento, utilizzando i moduli di Google.
Criteri di valutazione	Nel processo di valutazione si è tenuto conto: - del livello di partenza - delle competenze raggiunte - dell'evoluzione del processo di apprendimento - del metodo di lavoro - della partecipazione e dell'interesse alle attività pianificate - del lavoro di esercizio ed approfondimento a casa Per la valutazione delle verifiche si è tenuto conto essenzialmente dei seguenti aspetti: - conoscenza dei contenuti, delle procedure, delle regole; - capacità di esporre i contenuti con un linguaggio corretto e preciso e rigore formale; - capacità di applicare le regole e le procedure e organizzare le conoscenze; - padronanza del calcolo; - capacità di elaborare in modo critico i contenuti La griglia di valutazione è quella adottata dal dipartimento di matematica. In particolare il voto 10 è stato assegnato in presenza di una completa conoscenza di argomenti che richiedono particolari abilità e l'applicazione autonoma e sicura dei concetti studiati in situazioni problematiche nuove.
Testi, materiali e strumenti adottati	I sussidi didattici prevalentemente utilizzati sono stati i libri di testo in adozione (Leonardo Sasso, "La matematica a colori" edizione verde

	vol.3B e 5, ed. Petrini, sia per i riferimenti teorici che per gli esercizi, e fotocopie di altro materiale prodotto dalla docente. Per le spiegazioni è stato utilizzato il tablet personale dell'insegnante e lo schermo multimediale interattivo presente in classe che hanno consentito di mostrare documenti e utilizzare software specifici della disciplina come Geogebra o Desmos. È stato predisposto un blocco di OneNote, condiviso con gli studenti, sul quale sono state riportate le lezioni teoriche e gli esercizi che di volta in volta venivano svolti con la classe. Tutto il materiale è rimasto a disposizione degli studenti tramite link. Si è fatto uso anche del foglio elettronico per simulare lanci di dadi e risolvere problemi di probabilità.
Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo diversificato in funzione dell'impegno manifestato, dell'interesse, della responsabilità e della serietà di studio e applicazione. Pertanto alcuni allievi hanno raggiunto una buona autonomia nel gestire le conoscenze acquisite in modo pertinente e corretto, anche in situazioni problematiche nuove, mentre altri evidenziano difficoltà ed incertezze nell'utilizzo appropriato delle conoscenze proposte.

PRODUZIONI VEGETALI Prof.Gregorio Musumeci- Pof. Fornari Paolo -Prof. Di Maggio Antonio	
Competenze	identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; • organizzare attività produttive ecocompatibili; • gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; • interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; • identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Abilità	– Identificare e definire modalità per realizzare sistemazioni idraulico-agrarie e sistemi di irrigazione. – Definire piani colturali nel rispetto dell'ambiente. – Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e di mercato. – Organizzare interventi per la gestione del suolo.

	– Identificare impianti compatibili con esercizi meccanizzati e produzioni di qualità. – Verificare l'idoneità dei materiali di propagazione. – Organizzare interventi di difesa nel rispetto dell'ambiente e della qualità del prodotto.
Conoscenze e contenuti disciplinari	riconoscere le principali formazioni fruttifere e legnose delle specie trattate; ● conoscere le fasi fenologiche delle diverse specie trattate ● conoscere i diversi sistemi di impianto e forme di allevamento; ● conoscere le diverse tecniche colturali ● conoscere le operazioni di propagazione, potatura e raccolta; ● conoscere le operazioni per l'esame qualitativo e di conservazione; ● conoscere i frutti climaterici ed aclimaterici; ● per ciascuna specie trattata individuare le principali tecniche colturali e di difesa della pianta, raccolta e utilizzo del prodotto; ● per ciascuna specie trattata riconoscere e descrivere le principali cultivar di interesse commerciale; ● conoscere e mettere in pratica gli obiettivi dell'Agenda 2030. ● Specie trattate: vite, olivo, melo
Metodologie	L'attività didattica è stata svolta attraverso delle lezioni dialogate, attività di problem solving, cooperative learning, flipped class room e didattica laboratoriale.
Criteri di valutazione	La valutazione è stata basata sulla conoscenza dell'argomento, sulle capacità logico deduttive/collegamenti, utilizzo della terminologia specifica e l'impostazione ed uso della scrittura. la valutazione è stata effettuata tramite l'Osservazione sistematica dell'impegno, interesse e partecipazione; Interrogazioni orali; prove di laboratorio relazioni scritte verifiche scritte
Testi, materiali e strumenti adottati	Libro di testo, lettura di articoli di settore, internet (immagini), azienda agraria, laboratorio
Obiettivi raggiunti	Anche se con livelli diversi, tutti gli obiettivi previsti in termini di competenze, abilità e conoscenze, sono stati raggiunti dagli alunni.

BIOTECNOLOGIE AGRARIE Prof.Gregorio Musumeci Prof. Fornari Paolo	
Competenze	• Saper riconoscere gli aspetti morfologici dei parassiti e dei patogeni attraverso l'osservazione diretta e al microscopio. • Saper riconoscere le patologie ed i danni provocati dai microrganismi e dagli insetti • Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, con attenzione alla sicurezza sul lavoro e dell'ambiente. • Riconoscere aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
Abilità	• Rilevare aspetti specifici di alterazione e malattie delle colture agrarie cogliendone gli aspetti epidemiologici. • Interpretare il ruolo delle moderne biotecnologie nell'ambito produttivo.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Riconoscimento insetti (cassette entomologiche); Riconoscimento delle principali strutture di lieviti e funghi al microscopio; sistematica: riconoscimento dei principali ordini di insetti (caratteristiche specifiche) Estrazione del DNA (pomodoro e banana) Prove di fermentazione Riconoscimento delle principali malattie delle colture trattate. Riconoscimento dei principali danni delle colture trattati, Insetti e nematodi Morfologia esterna ed anatomia interna; Biotechnologie tradizionali fermentazioni Biotechnologie innovative Colture cellulari (funghi e batteri) Le piante e le avversità Organismi dannosi; difese della pianta; malattia e danno; tipi di malattia.

	Basi fitopatologiche Fitoiatria; mezzi di lotta; difesa dai parassiti; lotta biologica e lotta integrata Riconoscimento e controllo delle avversità
Metodologie	L'attività didattica è stata svolta attraverso delle lezioni dialogate, attività di problem solving, cooperative learning, flipped class room e didattica laboratoriale.
Criteri di valutazione	La valutazione è stata basata sulla conoscenza dell'argomento, sulle capacità logico deduttive/collegamenti, utilizzo della terminologia specifica, impostazione ed uso della scrittura. la valutazione è stata effettuata tramite l' Osservazione sistematica di impegno, interesse e partecipazione; Interrogazioni orali; prove di laboratorio relazioni scritte verifiche scritte
Testi, materiali e strumenti adottati	Libro di testo, lettura di articoli di settore, internet (immagini), azienda agraria, laboratorio
Obiettivi raggiunti	Anche se con livelli diversi, tutti gli obiettivi previsti in termini di competenze, abilità e conoscenze, sono stati raggiunti dagli alunni.

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI Docente: prof. Francesco Maniscalco Insegnante Tecnico Pratico: prof. ssa Valeria Volonterio	
Competenze	-Saper indicare una tecnologia di vinificazione corretta in funzione del prodotto da ottenere -Stabilire l'epoca di raccolta delle olive. Stabilire le operazioni più idonee per ottenere un olio di qualità. -Individuare la tecnica di conservazione più idonea per un latte alimentare. -Individuare il corretto procedimento di caseificazione a seconda del tipo di formaggio
Abilità	-Sapere eseguire, secondo le metodiche ufficiali, le analisi su campioni di mosto e vino per valutarne la composizione e le caratteristiche e per suggerire eventuali correzioni. Sapere intervenire in caso di valori alterati.

	-Sapere eseguire le analisi su un campione di olio per valutarne la genuinità e ricercare eventuali frodi. -Sapere eseguire secondo le metodiche ufficiali le analisi su latte e i suoi derivati per valutarne la composizione, le caratteristiche ed individuare eventuali frodi.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Industria enologica: Uva: anatomia e fisiologia del frutto; indice di maturazione tecnologica , vendemmia Tecnologie di vinificazione: con macerazione (in rosso) e senza macerazione (in bianco) Utilizzo dell'anidride solforosa e dei solfiti in enologia Fermentazione alcolica. Fermentazione malolattica. Alterazioni e malattie del vino. Classificazione dei vini secondo la normativa Europea e Italiana Etichette DOCG DOC IGT Vini speciali: spumantizzazione con metodo classico. Disciplinare di produzione dei vini a DOCG Franciacorta Attività di laboratorio: Analisi del mosto (zuccheri e acidità) e del vino (acidità totale e volatile, anidride solforosa, TAVe, estratto secco e ceneri) Industria lattiero-casearia: Aspetti qualitativi del latte, composizione chimica e indici chimico-fisici. Microrganismi del latte Trattamenti di risanamento del latte per uso alimentare (pastorizzazione, sterilizzazione) e conservazione del latte. Crema di latte e burro: definizione e composizione. Processi di burrificazione in continuo e in discontinuo. Difetti e alterazioni del burro Processi di caseificazione Disciplinari di produzione: Grana Padano DOP Classificazione dei formaggi Attività di laboratorio: Analisi del latte (caratteristiche chimico-fisiche per stabilire la qualità). Industria olearia: Le olive e i sistemi di raccolta. L'estrazione dell'olio: ciclo continuo e discontinuo. Composizione chimica e classificazione oli in base all'acidità. Conservazione e confezionamento. Difetti ed alterazioni. Indici chimico-fisici. Attività di laboratorio: Analisi degli oli (determinazione tipologia e qualità)

Metodologie	Per il raggiungimento degli obiettivi indicati, è stato dato rilievo oltre che alla lezione frontale, alle analisi di laboratorio, utilizzando metodiche analitiche atte a verificare il controllo della qualità e le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti. Le esercitazioni di laboratorio hanno avuto, inoltre, lo scopo di migliorare le capacità degli studenti di leggere ed interpretare i risultati ottenuti e di intervenire, quindi, con opportune correzioni, qualora necessarie.
Criteri di valutazione	Verifiche scritte, verifiche orali e prove pratiche di laboratorio Conoscenze, abilità e competenze sono state valutate sia mediante verifiche scritte e orali, sia mediante lo svolgimento di determinazioni analitiche sui prodotti. Al termine di ogni analisi, gli allievi hanno compilato un certificato dove sono stati valutati i parametri chimici e organolettici del prodotto in modo da stabilire la necessità di eventuali correzioni. La valutazione delle diverse prove è stata fatta secondo i criteri stabiliti dal PTOF, con scala da 1 a 10.
Testi, materiali e strumenti adottati	Libro di testo "Trasformazioni e produzioni agroalimentari - seconda edizione (per Trasformazione dei prodotti e Gestione dell'ambiente e del territorio)", - Editore Zanichelli Dispense a cura del docente. Supporti multimediali. Per la parte di laboratorio agli studenti è stata fornita una dispensa a cura del dipartimento di chimica e trasformazione dei prodotti.
Obiettivi raggiunti	La partecipazione al dialogo educativo e l'interesse verso la disciplina sono stati soddisfacenti nel corso di tutto l'anno scolastico. Il profitto medio della classe è risultato più che sufficiente e gli obiettivi si possono ritenere nel complesso raggiunti.

EEML Prof.ssa Maria Botti	
Competenze	• Essere in grado di organizzare attività produttive ecocompatibili • Saper gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza. • Conoscere, descrivere e correlare criticamente la realtà economica utilizzando un linguaggio orale e scritto appropriati. • Saper prendere motivate decisioni argomentando criticamente le proprie tesi. • Saper interpretare ed applicare le normative comunitarie,

	nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. • Saper realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché alla qualità dell'ambiente. • Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi benefici e di valutazione d'impatto ambientale. • Essere in grado di stendere delle relazioni estimative applicate a situazioni professionali concrete applicando correttamente formule e procedure risolutive. • Saper utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. • Cogliere le correlazioni ed i contesti culturali, sociali e professionali. • Essere in grado di individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. • Essere in grado di estrapolare da un contesto i concetti chiave o di approfondire analiticamente gli aspetti di un problema a livello personale ed in interazione col gruppo classe.
Abilità	• Utilizzare con chiarezza il linguaggio generale e specifico della disciplina sia nelle esposizioni orali che nella stesura delle relazioni economiche-estimative • Saper applicare criticamente le appropriate formule matematico finanziarie nell'ambito del processo valutativo • Conoscere e sviluppare le doti del perito estimatore. • Comprendere i meccanismi che regolano i mercati, le fonti ,i dati, le metodologie, le procedure, le normative, gli strumenti connessi alle valutazioni • Saper inquadrare il problema estimativo, essere in grado di motivare le scelte effettuate, argomentare le fasi del lavoro.
Conoscenze e contenuti disciplinari	• Matematica finanziaria • Ripasso programma svolto in quarta • Estimo generale • Estimo Agrario • Stima analitica; determinazione del Bf di una azienda agricola condotta in economia diretta; ricerca del saggio di capitalizzazione; aggiunte e detrazioni al valore capitale; determinazione del Bf in base al canone d'affitto. • Stima delle scorte aziendali • Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali. • Stima delle colture arboree • Cenni alla stima dei boschi • Stima dei danni. • Estimo legale.

	• Stime inerenti l'usufrutto • Stime inerenti le espropriazioni per cause di pubblica utilità • Stima delle servitù prediali coattive • Stime per successioni ereditarie
Metodologie	Le metodologie didattiche prevalentemente utilizzate sono state la lezione frontale, soprattutto nella fase di formalizzazione dei concetti con l'ausilio di materiali vari proiettati e commentati, la lezione dialogata, cercando di coinvolgere gli allievi nel formulare ipotesi e strategie risolutive, e le esercitazioni collettive guidate. Nell'approccio alla disciplina si è privilegiato lo sviluppo delle capacità logiche e di collegamento nonché un approccio globale e critico alle diverse problematiche estimative con riferimento quando possibile a contesti reali.
Criteri di valutazione	Il raggiungimento degli obiettivi indicati è stato misurato attraverso un congruo numero di prove di verifica. Attraverso le interrogazioni orali si è cercato di verificare la conoscenza teorica delle nozioni di base della disciplina ed i relativi richiami legislativi. Attraverso le verifiche scritte si è cercato di controllare il livello di capacità e di abilità acquisito nell'interpretare i quesiti e di organizzare una risposta che fosse logica, coerente e contenesse opportune scelte individuali. E' stata utilizzata la gamma di valutazione compresa tra 1 e 10, con riferimento agli indicatori previsti dal dipartimento di disciplina. In linea generale si è tenuto conto, ad un livello minimo, delle conoscenze acquisite e della capacità di riferire in modo chiaro e linguisticamente corretto i contenuti appresi; Ad un livello superiore si è posta la capacità di analisi e di sviluppo autonomo delle problematiche.
Testi, materiali e strumenti adottati	Le lezioni sono state principalmente di tipo frontale, il testo in adozione è stato integrato con appunti di lezione, esercitazioni, schemi esplicativi. Testo adottato: Baglini, Bartolini, Cosimi, Augusti ESTIMO Territorio e Agrosistemi – edizioni REDA
Obiettivi raggiunti	La classe ha seguito con interesse ed impegno per lo più costante il lavoro svolto. Gli obiettivi raggiunti sono piuttosto diversificati in relazione alle singole capacità. Permane per tutta la classe una certa difficoltà nel correlare autonomamente i diversi moduli del programma svolto nonché ad utilizzare il linguaggio specifico richiesto dalla disciplina.

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO Prof.Nunzio Stimoli	
Competenze e abilità	· Conoscere le problematiche legate ai rapporti agricoltura-ambiente; · Essere in grado di organizzare attività produttive ecocompatibili; · Saper interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; · Saper rilevare la capacità d'uso di un suolo e programmare idonei interventi in difesa dell'ambiente; · Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; · Saper realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Modulo N°: 1 Nome: AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO <u>Contenuti:</u> ● definizioni e caratteri generali di ambiente, territorio e paesaggio ● tutela del paesaggio (normativa di riferimento: L. 1079/39; L.1497/39; L.431/1985; D.L. 42/2004; D.Lgs 152/2006; ● L.431/1985; D.L. 42/2004; D.Lgs. ● Convenzione Europea del Paesaggio) ● criteri di classificazione ● valutazione del territorio (Land Capability; Land Suitability) ● pianificazione e assetto territoriale (principio di sostenibilità; principio di prevenzione; principio di precauzione) ● ecologia del paesaggio ● ecosistema naturale e sue regole Modulo N°: 2 Nome: QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO <u>Contenuti:</u> ● reti ecologiche (Rete Natura 2000) ● governo e programmazione del territorio (obiettivi e scopi) ● principali strumenti operativi di pianificazione del territorio (Piano ● Paesaggistico Regionale; Piani Territoriali di Coordinamento Regionale e Provinciale; PGT; Piano di Bacino Distrettuale; ● Piano di Tutela Acque; ● Piano di Assetto Idrogeologico) Modulo N°: 3 Nome: SVILUPPO SOSTENIBILE <u>Contenuti:</u> ● nozioni di base ● definizione ed excursus sui principali trattati e documenti in

	materia inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo • gestione dei rifiuti (raccolta differenziata, termovalorizzazione, discarica controllata, compostaggio) • gestione degli effluenti zootecnici.
Metodologie	Lezioni frontali e ricerche individuali di approfondimento.
Criteri di valutazione	Verifiche in forma scritta e orale.
Testi, materiali e strumenti adottati	Libro di testo "GESTIONE DELL' AMBIENTE E DEL TERRITORIO PLUS" autori: M. Ferrari A. Menta E. Stoppioni D. Galli. Edizione Zanichelli. Siti internet di approfondimento.
Obiettivi raggiunti	Omogenei nel gruppo classe.

PRODUZIONI ANIMALI Prof. Vincenzo Diecidue	
Competenze	Competenze teoriche relative alla gestione delle attività produttive nel rispetto degli animali da reddito.
Abilità	Relativamente alla classe, seppur non vi è una vera e propria omogeneità relativa alle abilità acquisite in linea di massima, ed in relazione ai vari argomenti si può affermare che : Significato biologico dei principi alimentari : Capacità di comprendere il ruolo dei vari nutrienti nell'organismo animale e le loro funzioni metaboliche, senza però avere esperienza diretta nella formulazione di razioni alimentari ottimali. Elementi nutritivi : Buona conoscenza dei macronutrienti e micronutrienti e delle loro interazioni fisiologiche, ma possibile difficoltà nel riconoscere i segni di squilibri nutrizionali negli animali e nella gestione delle diete in base alle condizioni specifiche di allevamento. Impatto dei macronutrienti sul microbiota ruminale : Comprensione dei meccanismi di fermentazione nel rumine e delle conseguenze nutrizionali, ma difficoltà nell'adattare la dieta per favorire una microflora equilibrata basandosi su osservazioni pratiche. Effetto dell'alimentazione sul profilo ormonale e immunologico : Consapevolezza dell'influenza della dieta sulla fisiologia endocrina e immunitaria degli animali, senza però esperienza nel monitoraggio di tali variazioni tramite analisi cliniche e osservazioni dirette. Fisiologia della nutrizione : Padronanza delle differenze anatomiche e fisiologiche tra monogastrici e poligastrici, ma difficoltà nel riconoscere problemi digestivi o adattare la gestione alimentare in base alle esigenze individuali.

	Fisiologia della lattazione : Conoscenza delle fasi della lattazione e del loro impatto sulla produzione, ma mancanza di esperienza pratica nella gestione delle vacche in lattazione e nelle tecniche per ottimizzare la produzione del latte. Gestione dell'asciutta : Teorica comprensione della sua importanza e delle strategie per una corretta transizione verso una nuova lattazione, senza però esperienza nella gestione delle vacche in asciutta o nel monitoraggio dei parametri fisiologici. Errori alimentari e disordini fisiologici : Capacità di riconoscere le cause e gli effetti di disturbi metabolici come la milk-fever, l'acidosi o la chetosi, ma difficoltà nell'identificazione dei sintomi precoci e nella gestione pratica di tali problematiche. Valutazione degli alimenti : Conoscenza dei principi chimici e dei metodi di analisi della digeribilità, ma nessuna esperienza diretta nel testare la qualità nutrizionale dei foraggi o nella valutazione pratica delle materie prime utilizzate negli allevamenti. Alimenti zootecnici : Familiarità con i metodi di produzione e conservazione dei foraggi, ma mancanza di pratica nelle tecniche di insilamento o nella verifica della qualità dei prodotti destinati alla nutrizione animale. Utilizzo zootecnico dei cereali foraggeri : Conoscenza teorica delle applicazioni alimentari dei cereali, ma nessuna esperienza diretta nella loro trasformazione o nella verifica della loro idoneità per l'alimentazione del bestiame. Alimentazione del bestiame : Capacità di calcolare razioni equilibrate e di comprendere i fabbisogni nutrizionali delle varie categorie di animali, ma difficoltà nell'adattare le diete in base a condizioni reali di allevamento e nel valutare le risposte fisiologiche agli schemi alimentari proposti.
Conoscenze e contenuti disciplinari	Significato biologico dei principi alimentari. Elementi nutritivi: Carboidrati: Amido e zuccheri; Proteine: utilizzazione dell'azoto proteico e non proteico, proteine by-pass, degradabilità delle proteine, proteine protette; Lipidi; Fibra: cenni sulla determinazione analitica; Cenni sui Microelementi e macroelementi. Impatto dei macronutrienti sul microbiota ruminale. Cenni sulla dinamica dei microrganismi all'interno del rumine. Influenza dell'alimentazione sul profilo ormonale e immunologico degli animali da reddito: Evoluzione del profilo ormonale e immunologico durante il ciclo produttivo della bovina da latte. Ripasso della Fisiologia della nutrizione: Differenze anatomiche e fisiologiche tra monogastrici (erbivori) e poligastrici Fisiologia della lattazione: Fasi della lattazione, gestione delle diverse fasi, rischi e opportunità. Gestione dell'asciutta Errori alimentari e disordini fisiologici: Milk-fever, acidosi, chetosi, meteorismo.

	Valutazione degli alimenti: Analisi chimica, digeribilità e fattori influenzanti, ingestione nei ruminanti, principali sistemi di valutazione dell'energia degli alimenti (UFL e UFC) Alimenti zootecnici: Produzione dei foraggi aziendali e loro conservazione (essiccamento in campo, fienagione, foraggi disidratati, insilamento); principali foraggi di leguminose e graminacee. Alimenti zootecnici: Cenni di composizione dei concentrati e farine vegetali impiegati nella formulazione dei mangimi. Utilizzo zootecnico dei cereali foraggeri: Impiego del silomais nell'alimentazione della vacca da latte; utilizzo dell'insilato di pannocchie di mais e del pastone di granella di mais. Alimentazione del bestiame: Calcolo dell'energia della razione; soddisfacimento dei fabbisogni di mantenimento e produzione delle vacche da latte, delle vacche in asciutta, delle manze e dei bovini da carne; razionamento e fabbisogni energetici, proteici, minerali e vitaminici delle diverse categorie, con esempi applicativi.
Metodologie	Lezione frontale.
Criteri di valutazione	Verifiche orali. Presentazioni.
Testi, materiali e strumenti adottati	Produzioni animali. Per gli Ist. tecnici agrari vol.2 di Alba Veggetti , Franco Tesio , Franca Cagliero. Editore: Edagricole Scolastico. Slides inerenti ad argomenti di zootecnica di matrice universitaria opportunamente adattate e sfoltite, proposte quindi dal docente alla classe.
Obiettivi raggiunti	La classe nel complesso mostra di aver raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in termini di abilità e conoscenze, alcuni studenti hanno invece pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati dal docente. Riguardo alle competenze la mancanza di attività pratiche ha sicuramente inciso negativamente sulle competenze.

SCIENZE MOTORIE Prof.ssa Ofelia Vicini	
Competenze	Scegliere autonomamente un corretto stile di vita: movimento, sport e conoscenze come mezzo di tutela della salute
Abilità	Saper assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti Saper acquisire stili di vita corretti
Conoscenze e contenuti disciplinari	-Indicazioni per un'attività autonoma: allungamento muscolare e stretching, tonificazione muscolare, attività a basso impatto -La corsa -Le andature tecniche di corsa - I giochi sportivi: pallavolo, badminton, pallamano, unihockey, calcio a 5 -Le fasi della lezione: importanza della fase di riscaldamento -Costruzione di una proposta didattica su argomento a scelta, da presentare in forma scritta e da sottoporre alla classe nella pratica. Argomenti trattati: hip-hop, calcio, balli country, pallacanestro, MMA, pilates, gioco roverino, camminata sportiva -Partecipazione al torneo di pallavolo
Metodologie	Lezione frontale Apprendimento collaborativo in gruppi Peer education
Criteri di valutazione	Registrazione di processi di apprendimento da prove pratiche, completata dalla stesura di una proposta didattica per ogni studente, unita ad una valutazione di partecipazione ed impegno Griglia di valutazione condivisa dal Dipartimento di Scienze Motorie
Testi, materiali e strumenti adottati	Materiale di ricerca Testo in adozione
Obiettivi raggiunti	Tutti gli studenti hanno raggiunto pienamente gli obiettivi minimi fissati dal Dipartimento di Scienze motorie

RELIGIONE Prof.ssa Bragaglio Enrica sostituita dal Prof. Platano Alessandro	
Competenze	• Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. • Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storiche –culturali.
Abilità	Lo studente: • motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; • individua la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; • riconosce il rilievo morale delle azioni umane riguardo alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo tecnologico e scientifico; • riconosce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
Conoscenze e contenuti disciplinari	• Gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero. • Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi. • L'uomo di fronte alle sfide del nostro tempo: inquinamento e sfruttamento del lavoro, la pace a rischio, un'economia non rispettosa dell'uomo, la povertà e la globalizzazione, le relazioni umane a rischio. • Enciclica Laudato Si. • La trasformazione della famiglia nel Novecento. • Analisi di alcune cause della fragilità della coppia e suggerimenti educativi. • La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e la riflessione biblica sull'amore coniugale. • Le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Metodologie	• Lezioni frontali di esposizione, di sintesi e di sistematizzazione • Lavori individuali e di gruppo • Riflessioni personali, discussione riguardanti approfondimenti tematici • Didattica laboratoriale (Problem solving -Cooperative learning) • Didattica multimediale
Criteri di valutazione	• Osservazione sistematica dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione • Ricerche individuali e/o di gruppo • Produzione di materiale scritto
Testi, materiali e strumenti adottati	• Libri di testo • Supporti audiovisivi
Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo soddisfacente. L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo è stata sempre positiva.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Al fine di consentire condizioni di omogeneità tra le diverse sezioni e pur nel rispetto dell'autonomia di ogni insegnante, il Consiglio di classe, in base agli obiettivi prefissati, ha fatto proprie le indicazioni del Collegio dei docenti adottando i seguenti criteri di valutazione e la corrispondenza tra i voti decimali e i livelli tassonomici:

Parametri	Voto	Parametri	Voto
Conoscenza di termini, contenuti, regole, principi:		Analisi:	
Nessuna:	1,2,3	Non sa analizzare:	1,2,3
Frammentaria e superficiale:	4,5	Effettua analisi parziali o imprecise:	4,5
Adeguate, ma limitate:	6	Analizza le conoscenze, ma deve essere guidato	6

Completa:	7-10	Analizza in modo autonomo le procedure acquisite	7-10
Comprensione:		Sintesi:	
Nessuna:	1,2,3	Non sa sintetizzare	1,2,3
Limitata e/o imprecisa:	4,5	Effettua sintesi parziali o imprecise:	4,5
Completa ma non approfondita:	6	Sintetizza le conoscenze, ma deve essere guidato	6
Completa e approfondita:	7-10	Sintetizza in modo autonomo:	7-10
Applicazione:		Valutazione (capacità di giudizio):	
Non sa applicare il metodo e/o le norme espresse:	1,2,3	Non sa esprimere giudizi:	1,2,3
Applica con incertezza il metodo e/o le norme espresse:	4,5	Esprime giudizi generici:	4,5
Applica con sufficiente sicurezza il metodo e/o le norme espresse:	6	Sa esprimere giudizi solo se guidato:	6
Applica in modo personale:	7-10	Esprime giudizi autonomi e motivati:	7-10

7.2 Criteri di attribuzione crediti

Al termine dello scrutinio, sulla base degli esiti del singolo studente, vengono assegnati i punti di credito. Le modalità di assegnazione del punteggio di credito scolastico sono fissate dalla Tab. A allegata al D.M. 42/2007 e successivi.

La fascia alta della banda di oscillazione viene assegnata agli alunni in possesso di almeno tre dei seguenti descrittori:

- regolarità della frequenza
- impegno, interesse e partecipazione costanti
- media dei voti con parte decimale maggiore o uguale a 0,5
- partecipazione positiva ad attività integrative proposte dall'Istituto
- attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa fornite da docenti esperti e/o tutor esterni

7.3 Simulazione delle prove dell'Esame di Stato

Come concordato nella seduta del CDC del 1 aprile 2025 sono organizzate le seguenti simulazioni:

Giorno	Tipologia
29 Aprile 2025	Prima prova scritta
6 Maggio 2025	Seconda prova scritta
16 Maggio 2023	Colloquio

TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.
in pallottole;

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglione dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴ di essere lette,
vendute, imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵ che

dissotterra i tartufi più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza di essere
pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

⁴*ludibrio*: derisione.

⁵*marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita

in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce '*un uccello senza nido*' e il motivo del '*senso penoso di precarietà*'.
3. Nel brano si fa cenno alla '*nuova libertà*' del protagonista e al suo '*vagabondaggio*': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi. Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine *'chiarezza'* più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui,

società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via. Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolucionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno. Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di

Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza

illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente , alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali .

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Anno scolastico 2024/25

SCHEDA UNICA DI VALUTAZIONE PER LE TIPOLOGIE A-B-C

ALLIEVO/A: _____

CLASSE: _____

INDICAZIONI GENERALI PER LE VALUTAZIONI DEGLI ELABORATI (MAX 60 PUNTI)

Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	/5
	Coesione e coerenza testuale (progressione tematica tra le parti del testo, nessi logici, rapporti causa-effetto)	/5
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale(uso dei sinonimi, varietà, proprietà di linguaggio: precisione, pertinenza al registro formale)	/10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	/20
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	/10

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)

TIPOLOGIA A		TIPOLOGIA B		TIPOLOGIA C	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio riassunto o parafrasi)	/10	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	/15	Pertinenza e congruenza del tema alla traccia, originalità e attinenza di titolo e parafrasi	/15
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	/10	Capacità di sintesi, puntualità nell'analisi linguistico-stilistica e comunicativa del testo proposto	/15	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, supportato dall'ausilio di connettivi adeguati e pertinenti	/20
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	/10 ¹	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato, adoperando connettivi pertinenti	/10	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	/5
Interpretazione corretta e articolata del testo e contestualizzazione storico-culturale e letteraria	/10				

TOTALE	/100
	/20
	/10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2-3	4-5	6-7	8-9	10-11	12-13	14-15	16-17	18-19	20

PUNTEGGIO PROPOSTO: _____ /20

PUNTEGGIO ASSEGNATO: _____ /20

- ☐ Unanimità
☐ Maggioranza
☐ Media delle proposte

FIRME COMMISSARI/COMMISSARIE: _____

¹ a) Nel caso non sia presente la richiesta i punti andranno equamente distribuiti tra comprensione (5) e interpretazione (5);
b) Ai sensi dell'art.25 comma 3 dell'OM n. 67 del 31 marzo 2025, ove necessario, la scheda di valutazione potrebbe essere stata personalizzata.

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA– ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI**

Tema di: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

La/il candidata/o svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato è incaricato dagli eredi, coniuge e due figli, di determinare quanto spettante legittimamente a ciascuno di essi. I beni immobili lasciati dal *de cuius* risultano essere:

- un'azienda ad indirizzo vitivinicolo della superficie Ha 04.63.25;
- due appartamenti siti nel comune di residenza di cui uno donato al figlio maggiore e soggetto a collazione
- depositi bancari per un ammontare di € 62.000.
- si tenga presente che sugli appartamenti grava un mutuo decennale di € 50.000 di cui è stata appena pagata l'ottava rata.

I candidati/e devono scegliere di collocare i beni immobili in zone di loro conoscenza, scegliendo autonomamente tutti i dati utili e necessari per determinare il valore di stima del patrimonio lasciato dal *de cuius*, come da mandato ricevuto, svolga e illustri tutte le fasi della successione ereditaria. Le scelte tecniche ed economiche devono essere supportate da adeguate giustificazioni alla loro adozione.

SECONDA PARTE

1. Quali sono le fasi del procedimento espropriativo? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una porzione dell'azienda presa in considerazione nella prima parte.
2. Come si procede nella determinazione dell'indennità di una servitù di passaggio? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una servitù imposta all'azienda presa in considerazione nella prima parte.
3. Quali sono le differenze fra successione legittima e successione testamentaria; cosa si intende per legato
4. Calcolare il valore del diritto di usufrutto di un fondo agricolo a favore di un signore dell'età di 72 anni sapendo che il Bf è pari a 12.000 €.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (tot. 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Letto e approvato